

Cause (e trappole) del record italiano del 1985

Profitti record a chi vanno come utilizzarli

L'industria trascinata dai tassi d'interesse e dai rendimenti finanziari abnormi - Correggere il giudizio sulla borsa

ROMA - Il livello del profitto nell'industria italiana potrebbe essere maggiore quando avremo i bilanci 1985, il più alto fra tutti i paesi industrializzati. E' già chi si butta a giustificare - ed a presentare come indelicatamente positivo - un fenomeno su cui bisogna invece riflettere. Gli imprenditori, per primi, hanno interesse a riflettere e far riflettere i responsabili della politica economica, invitandoli a individuare, a vedere concretamente dove si fanno profitti e come sono utilizzati.

Si dimentica troppo spesso che le sottoscrizioni degli azionisti sono una forma di indebitamento verso il pubblico. E che il rialzo delle quotazioni azionarie implica la distribuzione di una massa di dividendi più elevata. Si fa l'azione quota 8 mila lire di dividendo, si calcola, per cento di borsa. Pagare dividendi ad una borsa i cui valori assommano a 10 mila miliardi non è la stessa cosa che pagarli ad una borsa da 50 mila miliardi, com'era soltanto un anno prima. La borsa esercita la sua funzione di attrazione di capitali e di distribuzione delle imprese e di tirare fuori i profitti e distribuirli.

PERUGIA - Il Turismo come business, il turismo come impresa. In questo senso la cooperazione umbra, raccolta nell'Arcs (associazione regionale dei servizi), ha stilato un programma di interventi nella regione con alcuni progetti specifici per singole città. L'obiettivo è quello di esaltare le potenzialità del patrimonio culturale e ambientale per canalizzare verso uno sviluppo turistico.

Turismo business Ora in Umbria è possibile

PERUGIA - Alla recente apertura di una Agenzia di viaggi seguirà la valutazione di possibili interventi (attraverso una società di capitali di cui la cooperazione regionale si è dotata) per sviluppare attività imprenditoriali nel settore turistico.

PERUGIA - Se sei giovane ed hai meno di 25 anni, se vivi a Bolzano o in Friuli, Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Basilicata o Sicilia; se credi che puoi farcela ad inventare e gestire per conto tuo una tua azienda e sei convinto che per avere successo occorre professionalità imprenditoriale allora il Progetto Archimede fa per te.

PERUGIA - Se sei giovane ed hai meno di 25 anni, se vivi a Bolzano o in Friuli, Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Basilicata o Sicilia; se credi che puoi farcela ad inventare e gestire per conto tuo una tua azienda e sei convinto che per avere successo occorre professionalità imprenditoriale allora il Progetto Archimede fa per te.

PERUGIA - Se sei giovane ed hai meno di 25 anni, se vivi a Bolzano o in Friuli, Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Basilicata o Sicilia; se credi che puoi farcela ad inventare e gestire per conto tuo una tua azienda e sei convinto che per avere successo occorre professionalità imprenditoriale allora il Progetto Archimede fa per te.

PERUGIA - Se sei giovane ed hai meno di 25 anni, se vivi a Bolzano o in Friuli, Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Basilicata o Sicilia; se credi che puoi farcela ad inventare e gestire per conto tuo una tua azienda e sei convinto che per avere successo occorre professionalità imprenditoriale allora il Progetto Archimede fa per te.

Hanno detto su...

Petrolio e dollaro

RENATO ALTISIMO - Ministro dell'Industria: «Abbiamo immaginato uno scenario con una soglia costituita da un dollaro a 1.650 lire ed un prezzo del barile di petrolio a 20 dollari. Su questa base, il trasferimento al mercato dei vantaggi sarebbe di 14 mila miliardi, di cui 100 alle imprese e 5.500 alle famiglie.

ALFREDO REICHLIN - Responsabile del settore economico del Pci: «Due cose non servono: né trasferire integralmente al mercato (imprese e consumatori) i vantaggi derivanti dai nuovi prezzi del petrolio, né viceversa destinare tutti i vantaggi solo alla riduzione del deficit pubblico e all'indiscrezionalità e generalizzata fiscalizzazione. Riteniamo che le risorse liberate dalla diminuzione del prezzo del petrolio vadano orientate nell'ambito di alcune grandi opzioni: riduzione della dipendenza strutturale dall'estero (settori

energetico e agroalimentare, beni strumentali ed alta tecnologia), estensione della domanda interna qualificata (quindi infrastrutture, ambiente e disinquinamento), politica attiva per l'occupazione (in particolare per quella giovanile)». L'Unità, 21 febbraio.

BRUNO TREZZA - Economista: «È fondamentale capire che l'Italia non ha avuto alcun regalo perché le condizioni favorevoli si siano registrate anche negli altri paesi. Se ci saranno risorse eccedenti potremo utilizzarle per aumentare il tasso di sviluppo». Il Giornale, 25 febbraio.

WALTER MANDELLI - Vice presidente della Confindustria: «Non va dimenticato che gli stessi benefici derivanti all'Italia dalla diminuzione del prezzo del petrolio vengono goduti anche dai paesi concorrenti le cui industrie gli pagano l'energia meno di noi. Qualsiasi destinazione all'interno dell'industria peggiora oggettivamente le condizioni di competitività di quest'ultima». Il Popolo, 25 febbraio.

ALTA VALLE DEL TEVERE E VALNERINA - Gli interventi riguarderanno soprattutto il turismo rurale utilizzando in modo più produttivo strutture di proprietà della Provincia di Perugia e della Regione.

ROMA - La dichiarazione annuale Iva deve essere effettuata su appositi modelli: quelli distribuiti gratuitamente dagli Uffici Iva oppure quelli conformi stampati da tipografie. Le dichiarazioni su modelli non conformi si considerano nulle.

Dichiarazione Iva Tutto quanto vi serve di sapere. Regime forfetario Mod. IVA 11 bis. IVA 85

Il quadro G. Dopo aver compilato i quadri E ed F, che non rappresentano novità rispetto a quelli contenuti negli anni precedenti, si passa al quadro G. Nella Sezione 1 si riporta innanzitutto al codice G l'Iva già calcolata in precedenza nel quadro E. Il codice G2 riguarda i contribuenti che hanno effettuato operazioni all'estero.